

EUROPA E PROFESSIONISTI: QUANTE OPPORTUNITÀ! MA SIAMO PRONTI A COGLIERLE?

di **Giulia Caminiti**

Per sostenere i professionisti, gravati dalla crisi, nei mesi scorsi la Commissaria Ue all'Industria, Mercato Interno e PMI, Elzbieta Bieńkowska ha annunciato la creazione di un Forum Europeo sulle Libere Professioni che dovrebbe facilitare l'accesso agli 80 miliardi di fondi Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione e ai 2,4 miliardi di fondi Cosme per la competitività e la crescita economica.

Il Forum europeo sulle libere professioni dovrebbe riunirsi con cadenza annuale, coinvolgendo, in ogni incontro, i rappresentanti delle associazioni europee dei liberi professionisti, delle principali associazioni nazionali, i rappresentanti e i soggetti interessati che ricoprono una funzione fondamentale nell'ambito delle libere professioni.

La Commissaria Bieńkowska ricorda anche che le linee guida elaborate dall'Ue lo scorso aprile su come rafforzare l'attività delle libere professioni, raccomandano l'istruzione e la formazione all'imprenditorialità, la partecipazione dei liberi professionisti a programmi come Erasmus per giovani imprenditori, l'accesso ai mercati attraverso la rete Enterprise Europe, la riduzione degli oneri normativi e norme più chiare e semplici per le attività commerciali grazie al programma Refit e l'inclusione in tutti gli strumenti di accesso al credito dell'Ue.

La Commissione Europea, nel 2010, ha condotto un'indagine relativa a tutti gli Stati membri. In Europa vi sono circa 3,7 milioni di liberi professionisti, che forniscono un'occupazione a 11 milioni di persone, complessivamente si tratta di un business superiore ai 560 miliardi di euro. Con questi numeri com'è possibile stare fuori dall'Europa?

I liberi professionisti devono ricoprire un ruolo peculiare nella nuova strategia europea 2020, vi sono tre obiettivi che fanno parte della stessa in cui la funzione dei professionisti è fondamentale:

- il 20 % del PIL sviluppato nel settore manifatturiero;
- internazionalizzazione delle imprese;
- aumentare l'efficienza energetica maggiore competitività delle imprese.

Quali sono gli interventi pensati per i liberi professionisti? La Commissione Europea ha elaborato il Piano d'azione per le libere professioni, suddiviso in varie misure:

- **accesso al credito:** i liberi professionisti possono fruire dei fondi strutturali europei, ma anche dei fondi a gestione diretta, grazie ai programmi Horizon 2020 e COSME. Saranno inoltre approntate attività formative, in base alle risorse disponibili;
- **formazione:** sarà costituita una piattaforma per coordinare le attività di Università, liberi professionisti ed imprese, cui andrà ad aggiungersi la formazione online per lo sviluppo delle competenze nell'ambito della gestione d'impresa;

- **accesso ai mercati ed internazionalizzazione** con la collaborazione dei liberi professionisti e della rete Enterprise Europe Network, la principale rete di servizi di assistenza gratuita per sostenere la competitività e l'innovazione delle PMI. Sono coinvolti 54 Paesi nel Vecchio Continente e in tutto il Mondo, cui corrispondono oltre 600 organizzazioni;
- **semplificazione**: sarà costituito un tavolo di lavoro progettato per la diffusione delle pratiche ritenute più valide nel campo della semplificazione;
- **governance**: verranno definiti degli incontri annuali tra la Commissione Europea e il mondo della libera professione, nonché conferenze relative al tema di politica dell'impresa

L'obiettivo è quello di coinvolgere maggiormente i liberi professionisti ed i loro clienti nei progetti e nei programmi europei destinati al mondo dell'imprenditoria; il Forum nasce proprio nel contesto del Piano d'azione sopra illustrato.

L'Unione Europea ha di fatto equiparato i professionisti alle imprese. Si tratta di un'inversione di tendenza che, permettendo l'accesso a fondi prima riservati alle imprese, è stata pensata per valorizzare il peso economico dei liberi professionisti. L'UE intende quindi realizzare un **processo di assimilazione tra professionisti e imprenditori** nell'accesso ai finanziamenti. I liberi professionisti sono riconosciuti, a livello europeo, come imprese, nonché soggetti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi comunitari 2020.

L'equiparazione tra PMI e liberi professionisti, nonostante la presenza della raccomandazione della Comunità Europea del 6 maggio 2003, mostra delle criticità a livello di Stato Italiano. Nei finanziamenti diretti l'accesso ai professionisti è automatico, mentre in quelli indiretti tale automatismo non si attua a causa della mancata assimilazione della raccomandazione succitata. Si può e si deve risolvere il problema convocando ai tavoli di partenariato regionali i liberi professionisti che potranno avere un ruolo incisivo e diretto nella stesura dei bandi.

In tal senso il CNDCEC ha richiesto, da qualche mese, di essere coinvolto nella programmazione regionale, avendo, purtroppo avuto risposte, fino ad oggi, solo da due regioni il Lazio e il Friuli Venezia Giulia. Ci si chiede a cosa sia dovuta tale disattenzione verso i liberi professionisti. Si auspica, altresì, che i portatori d'interesse professionali, sappiano fare rete, per entrare nei tavoli di partenariato strategici.

In ultimo, ma non per ultimo, si segnala l'interlocuzione che il CN ha avviato con la Commissaria Europea Bienkowska, alla si richiede di assumere un ruolo attivo e da protagonisti nel prossimo Forum delle Libere Professioni.

Certi di apportare contributi non solo d'idee per i professionisti, aspettiamo l'evolversi delle situazioni e ci teniamo pronti ad accogliere le nuove sfide.